

Montecampione AREA SKI

Due volte abbiamo plaudito alle iniziative degli enti pubblici, ma altrettante volte ci siamo dovuti, nostro malgrado, ricredere. La maggioranza degli enti pubblici negli Impianti non c'è ancora e, da quanto apprendiamo dalla stampa, potrebbe non arrivare, in quanto sono previsti soltanto € 100.000 (e non 1.500.000 €), ma soltanto dal BIM. Vedremo se nella prossima riunione della Comunità Montana si delibererà la partecipazione con una quota maggioritaria (almeno € 151.000).

Nel frattempo abbiamo però potuto constatare che nello Statuto della SRL AREASKI ci sono i seguenti passaggi :

- Innanzitutto non compare in nessuna parte che gli Enti pubblici debbano avere la maggioranza societaria
- ..mentre, invece, potranno partecipare Consorzi..., Associazioni...Fondazioni..., Enti ...etc.. Emergono dunque tutti i presupposti per assistere quanto prima **“all’assalto alla diligenza”** CONSORZIO, cosa cui ci siamo fermamente opposti e sempre ci opporremo con la massima determinazione.

Sappiamo che la situazione degli impianti a Montecampione è oggi molto difficile e proprio per questo motivo viene richiesta una soluzione forte che non può prescindere dalla diretta e decisa partecipazione dei Comuni, per i seguenti motivi:

- gli investimenti necessari per una soluzione di lungo periodo sono relevantissimi e possono essere sostenuti soltanto da contributi e finanziamenti pubblici, e per questo motivo è indispensabile che la società sia a maggioranza pubblica; (vedi nel link i previsti investimenti necessari)
- Le recenti leggi in materia di imposte sugli immobili danno ai Comuni entrate di cassa già elevatissime nel corso di quest'anno e addirittura raddoppiate nel 2013, in quanto una nuova proposta di legge prevede di lasciare ai Comuni la totalità dell'IMU proveniente dalle seconde case, cioè i soldi nostri.
- L'intervento di risanamento dovrà essere strutturato in due fasi: una prima fase transitoria che potrebbe durare un massimo di due anni, in cui la attuale srl potrebbe anche acquisire gli impianti in affitto.

In questi due anni gli enti pubblici dovrebbero preparare e mettere in attuazione un piano almeno decennale con il contributo della Regione e dell'Europa per l'acquisto degli impianti e la loro manutenzione .

Sappiamo anche che la situazione è già complicata di per sé, ma il **Sindaco Cesari** ha pensato bene di renderla ancora più difficile, non tutelando opportunamente i diritti del Comune e quindi di tutti noi, in quanto oggi ci troviamo con i tre piazzali del Bassinale a 1800 mt che, invece di essere di proprietà del Comune di Artogne, sono stati venduti da *Alpiaz* a Gervasoni (ed il **Sindaco Cesari** sa che da quel contratto sarebbero dovuti arrivare al comune € 350.000 di ICI pregressa di *Alpiaz*, e sembra che siano arrivati; Gervasoni ha già dichiarato che recincerà i piazzali, chiuderà poi anche la Val Maione?

Sig. Sindaco, da oltre un anno ci viene a raccontare che *Alpiaz* è collaborativa (la sua ultima dichiarazione è del 29 luglio 2012, quando nel corso del CDA si è opposto alla richiesta da parte del Consorzio di fallimento di *Alpiaz*, per poter recuperare € 85.000 di quote non pagate !!) e che *Alpiaz* sta cedendo al Comune, come del resto previsto da anni, le aree a verde (vedi parco Belvedere, parco della Pineta, parco del Qualino...), ma ad oggi abbiamo soltanto il pericolo di fallimento di *Alpiaz* con le prevedibili conseguenze che porterebbero alla perdita di quelle stesse aree, oltre alle quote consortili.

Un grazie per il suo proficuo lavoro, Sindaco.

Lì, 19/10/2012

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE